

in conseguenza di tali iniziative, è concreto il rischio che saltino anche queste 40 assunzioni —:

se non ritengano doveroso ed urgente formulare immediatamente un piano di assunzioni quinquennale, per dare subito prospettiva e certezze a tutti i lavoratori;

se non ritengano di dover operare nell'ottica di uno scorrimento integrale delle graduatorie di idonei a concorsi pubblici già svolti, per valorizzare il merito e diminuire il rischio di contenzioso;

se non ritengano opportuno, agire in ottica di una valorizzazione massima dell'anzianità, in base al requisito della stabilizzazione, su concorsi ordinari e riservati, per tutelare le professionalità maturate in decenni di eccellenza scientifica;

se non sia doveroso operare un riequilibrio delle risorse riservate sui diversi profili tecnico/amministrativo/scientifici dell'ente, offrendo opportunità equilibrate di accesso a tutto il personale. (4-06411)

GIORGIA MELONI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

in base alla normativa vigente nel corso degli ultimi tre anni di frequenza delle scuole medie superiori, è prevista la possibilità di incrementare il voto finale con cosiddetti crediti formativi, che possono essere conseguiti in diversi modi, uno dei quali è costituito dallo svolgimento di attività di volontariato extrascolastico;

il quotidiano « *il Resto del Carlino* » del 10 ottobre 2014 ha riportato la notizia che in occasione della festa provinciale del Partito Democratico di Ravenna, nelle scuole sono stati « arruolati » degli studenti per andare a svolgere attività di vario tipo legate all'allestimento e all'organizzazione della stessa festa in cambio della promessa del riconoscimento di crediti formativi per attività di volontariato, crediti poi effettivamente assegnati ai giovani che hanno partecipato;

appare all'interrogante alquanto singolare che andare a svolgere qualunque tipo di servizio in occasione di una festa di partito possa essere ricondotto alla stregua di attività di volontariato, e ancora più singolare appare la procedura secondo la quale gli organizzatori della festa del PD possano aver condotto una sorta di campagna di reclutamento tra gli alunni —:

se sia informato dei fatti esposti in premessa e quali iniziative di competenza intenda assumere al riguardo. (4-06412)

DI VITA, LOREFICE, SILVIA GIOR-DANO, GRILLO, MANTERO, SIMONE VALENTE, DALL'OSSO e CECCONI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro della salute, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la figura dell'insegnante di sostegno è stata introdotta nella scuola dell'obbligo italiana con la legge 4 agosto 1977, n. 517. Tali docenti, specializzati nella didattica speciale per l'integrazione di alunni diversamente abili (comunque certificati « in situazione di *handicap* » nei modi e nei termini previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104), sono di norma presenti nelle scuole dell'ordinamento scolastico italiano, nelle classi ove sia presente uno o più alunni « certificati »;

la scuola è ormai iniziata in tutta Italia. Non tutti i bambini sono tuttavia riusciti a presentarsi nelle proprie classi. E nemmeno tutti gli insegnanti. Anche al suono della prima campanella dell'anno scolastico 2014/2015 il quadro non è cambiato: come negli anni passati le prime settimane risentono infatti dell'assenza del personale docente di sostegno;

sono molte, troppe, le famiglie italiane che stanno vivendo proprio in questi giorni il disagio di un « sostegno che non c'è ». Basta affacciarsi nei numerosi gruppi di « famiglie con disabilità » sparsi per la rete per rendersi conto che in questo periodo dell'anno quello del sostegno scolastico è sempre il tema più dibattuto, il